

Comunicato stampa

In scena "Ambreto Malefica" nel parco dell'ex Dinamitificio Nobel

Venerdì 24 e sabato 25 luglio la Compagnia Casata Maluf propone nel parco del Caffé Tritolo, via Galiniè 46 (ex Dinamitificio Nobel), lo spettacolo "Ambreto Malefica" con inizio previsto per le ore 21.30, ingresso libero.

Ambreto Malefica

Come un'antica Compagnia Shakespeariana, la Casata Maluf dispone la scena con l'intenzione di rappresentare la più nota opera dell'autore inglese: Amleto. Ma non appena gli attori, dopo aver fatto accomodare il pubblico, si ritirano dietro le quinte pronti per iniziare, sulla falsa riga delle tre streghe del Macbeth, tre caotiche figure in maschera irrompono in scena indignate ed offese per l'intrusione della Compagnia nel luogo di ritrovo a loro sacro.

Le grottesche streghe si vendicano lanciando sulla rappresentazione una maledizione che sconvolgerà il corso dello spettacolo; quindi, tra sghignazzi e spaventose risa, le streghe si allontanano, lasciando gli attori ignari del loro diabolico piano.

Con l'iniziare dello spettacolo comincia anche un susseguirsi di imprevisti e incredibili incidenti: alcuni attori vengono colpiti dalla maledizione e assurdamente si trasformano in personaggi provenienti da altre opere di Shakespeare mentre gli attori "sani", increduli cercano disperatamente di riprendere le redini dello spettacolo.

Immersi in questa assurda situazione, si può assistere a dialoghi assurdi e folli tra Amleto e Jago, i complotti diabolici di Lady Macbeth, incredibili litigi tra Ofelia e Giulietta e duelli che non tralasciano nessuno dei più famosi personaggi di Shakespeare e molto altro, giungendo alla fine ad uno stravolgimento assurdo e buffonesco della tragedia di Amleto.

Lo spettacolo è accompagnato da musiche originali composte ed eseguite da un'ensemble di percussioni, basso, chitarra, flicorno e tromba, diretta da Fabio Turini; la musica dal vivo è presente durante il corso di tutto lo spettacolo, sostiene la recitazione degli attori e diventa parte integrante di essa.

Lo spettacolo è per un pubblico di tutte le età ed ha una durata di un'ora e mezza circa.

Obiettivi dello spettacolo.

L'obiettivo della CasataMaluf è quello di far conoscere attraverso il mondo dei Clown, il grande William Shakespeare, coniugare la strada con il teatro, il teatro fisico e il circo con il teatro di parola. Far sì che il pubblico di ogni età ed

estrazione sociale, possa fruire di uno spettacolo che ripropone uno dei più grandi classici della nostra storia attraverso una rivisitazione moderna in chiave comica, evitando la parodia e la ridicolizzazione del tragico per andare invece nella direzione di una tragicità clownesca.

CasataMaluf

Provenienti da percorsi formativi e professionali diversi che spesso si sono intrecciati, fino a culminare in questa nuova avventura, sei artisti nell'estate 2007 hanno un'idea in comune: fondare una compagnia di teatro di strada che possa sopravvivere alle controverse esigenze del mercato italiano e con le iniziali dei loro nomi e cognomi la battezzano Casata Maluf. I membri sono attori, clown, artisti di circo e musicisti, dediti al cucito ad alle arti figurative: Fabio Turini, Jean Pierre Tateo, Lucia Fusina, Matteo Frau, Carla Carucci e Saulo Lucci.

Nel settembre del 2007 trovando appoggio nell'Associazione Culturale "L'Età dell'Oro", iniziano il lavoro individuando i punti fondamentali del loro percorso artistico e umano.

Dal settembre al dicembre dello stesso anno inizia un lavoro di ricerca a tavolino, che culminerà nella decisione del soggetto dello spettacolo, nel reperimento delle informazioni storiche ed artistiche rispetto il tema stesso e nella stesura di un ipotetico canovaccio su una drammaturgia che mescola alcuni personaggi principali di varie opere di Shakespeare, all'interno della sua più famosa opera l'Amleto.

Nel contempo la CasataMaluf prende contatto con Arianne Bieou, la quale propone alla compagnia di prendere parte a "Si Prova!", progetto pilota di residenze per artisti di arte di strada, volto a sostenere il processo di creazione per la realizzazione di nuovi spettacoli.

Nel primo semestre del 2008, la compagnia si dedica alla definizione della drammaturgia e della bozza della messa in scena dello spettacolo. Nel frattempo i sei componenti del gruppo si strutturano al loro interno, individuando sempre più chiaramente i compiti e la distribuzione dei ruoli. In questo periodo prende forma la progettazione di scenografie, spazio scenico e costumi, vengono costruite maschere in cuoio per lo spettacolo, si inizia a prendere contatti con alcuni comuni della Regione Piemonte per ipotizzare un itinerario di viaggio per la tournée.

A luglio si definisce quello che chiamiamo "piano d'attacco" per la programmazione dei mesi successivi fino alla partenza per la tournée pressappoco intorno l'inizio del giugno 2009. Philip Radice, fondatore dell'Atelier teatro Fisico di Torino, è regista e consulente artistico. La stesura del progetto è supervisionata dalla Presidentessa dell'Associazione, la Dott.ssa Cinzia Maiolini.

Per informazioni ulteriori

Contatto Diretto 393 6171226 Responsabile Comunicazioni 340 8662134
casatamaluf@gmail.com

Associazione Culturale Teatrale "L'Età dell'Oro"
sede legale c/o Cestem , C.so Unione Sovietica 246 10134 Torino

Avigliana 16 luglio 2009